

# 25 APRILE 1945|2006



# La Liberazione

25 APRILE

ore 9.00

Piazza Caduti di Cefalonia e Corfu  
Deposizione corona di alloro al tipo commemorativo  
Ai Caduti della Divisione Acqui

ore 9.30

Chiesa di San Francesco  
Funzione Religiosa celebrata dall'Arcivescovo di Pisa  
Mons. Alessandro Plotti

ore 10.30

Logge di Palazzo Gambacorti  
Deposizione corona di alloro alla lapide dei Caduti

Ore 10.45

Palazzo Gambacorti - Sala delle Baleari  
**CERIMONIA COMMEMORATIVA**

ore 18.30

Logge di Banchi  
Concerto della Filarmonica Pisana

26 APRILE

ore 17.30

Biblioteca Comunale  
Presentazione del libro "Resistenza ai giorni nostri"

A cura dell'ANPI e degli Assessorati alla cultura del Comune e della  
Provincia di Pisa

## 25 Aprile, 61° Anniversario della Liberazione

Nota del Vicesindaco di Pisa,  
Costantino Cavallaro

La città di Pisa celebra oggi, come tutta l'Italia, la liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Sessantuno anni fa, infatti, in questo stesso giorno, ebbe luogo l'insurrezione di Milano e di altre città del Nord Italia ancora occupate dall'esercito tedesco e dalle milizie della cosiddetta Repubblica di Salò, nata sulle ceneri dell'ormai sconfitta dittatura fascista. Le fotografie d'epoca, scattate per le vie di Milano, sono uno dei documenti storici più significativi del 25 Aprile 1945, soprattutto perché ci mostrano, affiancati alla testa del corteo, i capi militari e politici del Comitato di Liberazione Nazionale, di cui come è noto facevano parte tutti i partiti del fronte antifascista e tutte le formazioni dell'esercito di liberazione, da quelle partigiane ai reparti delle varie armi del nostro Esercito: ciascuno con le proprie insegne e il proprio fazzoletto al collo, ma tutti uniti sotto le bandiere tricolori. Immagini bellissime e, come ho detto, tra le più significative, perché rimandano ad un momento che segnava per il nostro Paese la vittoria sul nazifascismo e, insieme, la fine della guerra.

La città di Pisa, come la Toscana e molte altre regioni, aveva già festeggiato la Liberazione, quasi un anno prima. Ma la festa di Milano è stata assunta dai libri di storia come la più rappresentativa e il 25 Aprile è rimasto da allora la data che più di ogni altra compendia in sé la nascita della nuova Italia. Una data e una festa che valgono per tutti, vincitori e vinti, e che tutti sono invitati a celebrare, per rendere onore ai Caduti e per continuare a ricordare il terribile prezzo che l'Italia unita pagò per liberarsi dalla dittatura e dalla guerra e per avviare se stessa sulla via della democrazia e della pace. Se è vero infatti che dopo di allora le strade dei vari partiti e movimenti si divisero, è altrettanto vero che anche nelle circostanze più drammatiche e negli scontri politici più aspri il richiamo al

25 Aprile rimase il perno centrale della comune storia recente del nostro Paese. Un perno intorno a cui ruotano, come sappiamo, l'avvento della Repubblica e della nostra Costituzione, ma anche molte altre pagine e molte altre scelte della vicenda che va da quell'epoca ai nostri giorni. Una storia condivisa, dunque, così come la memoria della Resistenza e della lotta di Liberazione. E' questo il dato che deve fare da

fondamento a tutte le necessarie ricerche storiche sull'argomento: una base condivisa, per tutti, sulla quale far crescere l'albero della memoria, senza nulla omettere, senza che questo o quel ramo sia tagliato o sfrondato, ma per rendere l'albero un patrimonio comune a tutti gli italiani.

E' a tale fine che, anche quest'anno, la celebrazione del 25 Aprile è stata inserita in un programma più vasto, che vede presenti momenti di approfondimento, incontri con studiosi, mostre e altro ancora. Tutto ciò anche per dare un seguito coerente al dibattito lanciato lo scorso anno, in occasione del 60° anniversario, e per preparare il terreno ai prossimi anniversari, tra cui spicca quello della nostra Costituzione.

Un dibattito nel segno della libertà conquistata, che deve essere difesa attraverso la partecipazione più ampia e più sentita. Nella nostra città come dappertutto, in Italia.

E' questo il modo migliore per festeggiare il 25 Aprile. E' questo ciò che ci chiesero i nostri padri e noi abbiamo il dovere di rispettarlo, da figli che hanno imparato la lezione della storia. Oggi, domani e sempre.

28 APRILE - 4 MAGGIO

Stazione Leopolda  
Mostra e progetto multimediale sulle donne della resistenza  
R(Esistenze) - Il passaggio della staffetta

A cura degli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del  
Comune e della Provincia di Pisa, della Circoscrizione n.5, della Mediateca  
Regionale Toscana

• 28 APRILE

ore 18.00

Inaugurazione della mostra

• 29 APRILE

ore 21.00

Spettacolo video musicale sulla Resistenza e... altro

• 4 MAGGIO

ore 10.30

Le scuole cittadine incontrano storici e protagonisti  
della Resistenza

29 APRILE 2006

ore 11.00

Chiesa di San Biagio  
Inaugurazione del Monumento dell'artista Paolo Grigò  
in memoria delle vittime dell'eccidio di San Biagio

A cura di Circoscrizione n.5, Comune e Provincia di Pisa, ANPI, Pubblica  
Assistenza, Fondazione Teatro di Pisa, Istituto Comprensivo "V. Galilei",  
Uniscop sezione soci, Cooper2000

ore 18.00

Teatro di Pisa  
Inaugurazione dell'installazione "LIBERO"  
di Paolo Grigò

Il Sindaco di Pisa  
Paolo Fontanelli

Per informazioni:

Comune di Pisa  
Ufficio Cerimoniale  
tel. 050 910 482

Ufficio Politiche Culturali  
tel. 050 910 621



61° Anniversario della Liberazione dal Nazifascismo